

La giunta regionale ha stanziato le somme necessarie per il pagamento delle spettanze. Il sindacato Ugl: «Un provvedimento che ci dà serenità»

Terme, approvato il decreto Ci sono i soldi per gli stipendi

(*miru*) Buone notizie giungono da Palermo riguardanti il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle Terme. La giunta regionale, infatti, ha approvato il via libera alle somme per il pagamento delle spettanze. Si tratta di un milione e duecento mila euro che garantiranno maggiore tranquillità ai lavoratori fino al prossimo mese di novembre.

La delibera della giunta regionale si era resa necessaria dopo che il dirigente dell'assessorato regionale al Turismo si era rifiutato di firmare il provvedimento che sbloccava le somme senza un'apposita e formale direttiva da parte del Governo. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale alla Cooperazione, Roberto Di Mauro, uno degli agrigentini che compongono la squadra del governatore Lombardo. L'esponente dell'Mpa, raggiunto telefonicamente, ha parlato anche del rilancio delle Terme di Sciacca evidenziando che «è necessario determinare un percorso ben definito che passi attraverso l'Assemblea regionale».

Ci sarebbe, infatti, un disegno di legge, riguardante la privatizzazione, già pronto che, a settembre, potrebbe approdare in aula. Il provvedimento della giunta regionale, intanto, è stato accolto positivamente dagli operatori termali che, in ogni caso, rimangono sempre in stato di mobilitazione, in attesa di risposte concrete circa il passaggio al ruolo unico speciale.

«Un provvedimento che ci dà tranquillità fino a novembre - dice Calogero Pilato dell'Ugl - , ma attendiamo ancora che la Regione decida se attivare o meno il ruolo unico speciale. Continuando in questa maniera, fra tre mesi, saremo nuovamente punto e a capo. Più il tempo passa, più la situazione peggiora. È necessario - continua - cambiare rotta una volta per tutte. E' stato un anno disastroso, con lo stabilimento aperto solamente a luglio e con pochi turisti».

La notizia giunge in periodo in cui si stava già pensando ad una nuova mobilitazione generale, con i sinda-

cati pronti ad organizzare una nuova protesta e valutare l'ipotesi di mettere in mora la Regione. Nei giorni scorsi, i deputati agrigentini Giacomo Di Benedetto e Vincenzo Marinello hanno presentato un'interrogazione chiedendo l'azzeramento delle società per azioni alla guida delle Terme di Sciacca ed Acireale e la selezione di un commissario straordinario per la selezione di un partner privato che possa rilanciare il termalismo siciliano.

MICHELE RUVOLO



Roberto Di Mauro